

## RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE		PAG.
	PAG.	
ALLIATA DI MONTEREALE: Attribuzione del nome di Vittorio Emanuele Orlando ad una unità della marina mercantile italiana (9898) . . . . .	44708	
ALMIRANTE: Fondi al Genio civile di Pesaro. (9523) . . . . .	44708	
AMENDOLA PIETRO: Acquedotto del comune di Ginestra degli Schiavoni (Benevento). (9934) . . . . .	44708	
AMENDOLA PIETRO: Edificio scolastico nella frazione Piedimonte del comune di Nocera Inferiore (Salerno). (9935) . . . . .	44708	
BASILE: Casi di «amebiasi e antilostomiasi» nei comuni della provincia di Messina. (10035) . . . . .	44709	
BERTI GIUSEPPE fu Giovanni: Atto sacrilego compiuto nell'oratorio di San Rocco in provincia di Piacenza. (9899) . . . . .	44709	
CAPALOZZA: Irregolarità compiute dal patronato scolastico nel comune di Fano (Pesaro Urbino). (9524) . . . . .	44710	
CAPALOZZA: Sfratto da un appartamento in via Lomellina n. 24 in Roma. (9958) . . . . .	44710	
CARONITI: Restauro della chiesa di Sant'Antonio Abate nel comune di Naso (Messina). (9804) . . . . .	44711	
CARONITI: Restauro della chiesa parrocchiale del comune di Bafia (Messina). (9802) . . . . .	44711	
COLITTO: Acquedotto del comune di Fornelli (Campobasso). (9276) . . . . .	44711	
COLITTO: Viabilità rurale nel comune di Gildone (Campobasso). (9760) . . . . .	44711	
COLITTO: Costruzione di ponti nella strada altinese in provincia di Campobasso. (9832) . . . . .	44712	
COLITTO: Assistenza ai familiari dei profughi della Libia e dell'Eritrea. (9884) . . . . .	44712	
COLITTO: Costruzione del terzo tronco della strada provinciale n. 72 in provincia di Campobasso. (9912) . . . . .	44712	
COLITTO: Indennità di residenza al farmacista dottor Emiliano Vicario del comune di Casalciprano (Campobasso). (9976) . . . . .	44712	
COLITTO: Funzionamento dell'amministrazione comunale di Pizzone (Campobasso). (9977) . . . . .	44713	
COLITTO: Illuminazione elettrica delle borgate del comune di San Giuliano del Sannio (Campobasso). (9979) . . . . .	44713	
COLITTO: Fognatura nel comune di San Giuliano del Sannio (Campobasso). (9980) . . . . .	44713	
COLITTO: Cimitero di San Giuliano del Sannio (Campobasso). (9982) . . . . .	44713	
COLITTO: Pratiche di pensione di guerra mevasa. (10071) . . . . .	44713	
CORTESE: Spese di culto della parrocchia Sant'Anna di Alia (Palermo). (9656) . . . . .	44714	
CREMASCHI OLINDO e GRIFONE: Contributi unificati in provincia di Modena. (9991) . . . . .	44715	
CUTTITA: Messa nel Pantheon in memoria della ex regina Elena. (9971) . . . . .	44715	
D'AMICO ed altri: Attentato al sindaco del comune di Palma Montechiaro (Agrigento). (10031) . . . . .	44715	
DE VITA: Dragaggio della rada dell'Isola di Favignana (Trapani). (9942) . . . . .	44716	
DI DONATO: Provvedimenti per gli alluvionati del rione delle grotte di Sant'Anna nel comune di Andria (Bari). (10013) . . . . .	44716	
DI DONATO: Provvedimenti per gli alluvionati del comune di Canosa di Puglia (Bari). (10014) . . . . .	44716	
FODERARO: Edificio scolastico del comune di Maierato (Catanzaro). (9994) . . . . .	44716	
FODERARO: Coefficiente di valutazione degli immobili distrutti dalla guerra. (10006) . . . . .	44716	
GUERRIERI EMANUELE: Riduzione dei diritti erariali sull'alcool da mele e da fichi. (9853) . . . . .	44716	
MAGLIETTA: Incidenti in Napoli provocati da marinai americani. (9936) . . . . .	44716	
MAGLIETTA: Arresto in Napoli di un giovinetto quindicenne. (10167) . . . . .	44717	
MANCINI: Funzionalità della pretura di Reggio Calabria. (10007) . . . . .	44717	
NATALI ADA: Opere pubbliche nel comune di Urbino (Pesaro Urbino). (9986) . . . . .	44717	

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

	PAG.
POLANO: Sospensione degli sfratti nella ricorrenza del Natale. (10077) . . . . .	44717
POLANO: Proroghe in materia di sfratti. (10079) . . . . .	44718
RESCIGNO: Asilo infantile nel comune di Sapri (Salerno). (9949) . . . . .	44718
RESCIGNO: Fognature nel comune di Sarno (Salerno). (9950) . . . . .	44719
RESCIGNO: Ripristino di strade nel comune di Prignano Cilento (Salerno). (9951) . . . . .	44719
SAIJA: Strada di allacciamento del villaggio Annunziata del comune di Messina. (9753) . . . . .	44719
TITOMANLIO VITTORIA: Personale insegnante non di ruolo. (10050) . . . . .	44719
TROISI: Fognatura nel comune di Gioia del Colle (Bari). (9920) . . . . .	44720

ALLIATA DI MONTEREALE. — *Al Ministro della marina mercantile.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno imporre il glorioso nome di Vittorio Emanuele Orlando, Presidente della Vittoria, ad una unità della marina mercantile italiana di linea ». (9898).

RISPOSTA. — « In merito a quanto richiesto dall'onorevole interrogante si fa presente che il Ministero della marina mercantile non ha facoltà di imporre il nome ad alcuna nave appartenente a società o privati; soltanto, a norma dell'articolo 140 del codice della navigazione, ad esso spetta l'approvazione del nome proposto dal proprietario della nave, con facoltà, quindi, di negarla quando non ricorrano gli estremi indicati nell'articolo del codice sopracitato.

« Ciò premesso questo Ministero provvederà a segnalare il nome « Vittorio Emanuele Orlando » alla società di navigazione di preminente interesse nazionale onde sia utilizzato per una nuova grande nave di linea ove se ne progetti la costruzione ».

*Il Sottosegretario di Stato:* TAMBRONI.

ALMIRANTE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non intenda concedere lo stanziamento di lire 30.000.000 al Genio civile di Pesaro, onde metterlo in condizioni di sanare i danni compiuti subito dopo la fine delle ostilità dall'ufficio provinciale della P. B. che favorì soltanto un ristretto numero di persone ». (9523).

RISPOSTA. — « Per lo stanziamento di 30.000.000 di lire a favore del Genio civile di

Pesaro al fine di provvedere al completamento della riparazione delle case colpite per rapresaglia nazi-fascista il Ministero del tesoro ha stabilito di istituire appositi articoli sui capitoli dei danni di guerra in gestione dei vari provveditorati regionali alle opere pubbliche.

« A seguito di tale disposizione questo Ministero sta predisponendo le istruzioni da impartire ai vari provveditorati in base al fabbisogno segnalato dai diversi uffici del Genio civile ed in particolare anche dall'ufficio del Genio civile di Pesaro ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

AMENDOLA PIETRO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le ragioni per le quali non è stato ancora concesso e per conoscere se, comunque si intenda prossimamente concedere al comune di Ginestra degli Schiavoni (Benevento) il contributo da esso richiesto ai sensi della legge Tupini per il completamento dell'acquedotto locale.

« L'interrogante fa presente che sono stati già costruiti 6500 metri di condotta idrica e che ne restano da costruire appena altri 500 metri, per un importo presumibile di soli 3.000.000, affinché l'acqua, che arriva ora ad una località inaccessibile, possa giungere finalmente al paese ». (9934).

RISPOSTA. — « Non è stato finora possibile accogliere la domanda di contributo ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, presentata dal comune di Ginestra degli Schiavoni (Benevento) per i lavori di completamento del locale acquedotto, date le limitate disponibilità di bilancio in rapporto alle numerosissime richieste pervenute.

« Si assicura per altro, che l'opera in questione sarà tenuta presente per i possibili riguardi, in occasione della formazione dei futuri programmi delle opere da ammettere a contributo, ai sensi della citata legge n. 589 ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

AMENDOLA PIETRO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non ritenga di dover accogliere, qualora si presenti la possibilità di finanziamenti suppletivi nell'anno finanziario in corso, la domanda avanzata dal comune di Nocera Inferiore (Salerno), intesa ad ottenere il contributo statale sulla spesa di lire 19.500.000 per la costruzione di un edificio scolastico nella frazione Piedimonte.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

« L'interrogante fa presente a tal fine una circostanza assai importante, che, cioè, l'opera in questione è stata già compresa dal Ministero dei lavori pubblici nel programma delle opere da eseguire con i benefici di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589 ». (9935)

RISPOSTA. — « La domanda del comune di Nocera Inferiore (Salerno), diretta ad ottenere il contributo erariale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, nella spesa di lire 19.500.000, ritenuta necessaria per la costruzione dell'edificio scolastico elementare nella frazione Piedimonte è tenuta presente per essere riesaminata, in concorso con le numerose altre intese a conseguire gli stessi benefici e compatibilmente con le disponibilità di fondi, in occasione della formulazione di programmi esecutivi delle opere da attuarsi in applicazione della legge suddetta ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

BASILE. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — « Per conoscere se, in considerazione che in diverse zone della provincia di Messina, e particolarmente nei comuni di San Filippo, Santa Lucia e Pace del Mela e Milazzo, hanno preso larga diffusione le due gravi malattie « amebiasi e anchilostomiasi » non ritenga opportuna l'istituzione in San Filippo del Mela, località centrale della zona infetta, ed in altre località, di ambulatori bene attrezzati, con analista alla dipendenza della clinica medica dell'università di Messina e dell'ufficio sanitario locale, con medicinali a disposizione, da distribuire gratuitamente a tutti gli affetti dal male; e se non ritenga opportuno altresì di emanare disposizioni atte ad evitare la diffusione delle due malattie ». (10.035).

RISPOSTA. — « Questo Alto Commissariato ha da tempo rivolta la sua attenzione al problema della diffusione delle parassitosi intestinali, ed in particolare della amebiasi e dell'anchilostomiasi, nella provincia di Messina, promuovendo con la erogazione di contributi e con l'invio di medicinali, l'intensificazione delle misure di profilassi specifica di competenza delle autorità sanitarie locali.

« Infatti — per citare solo gli interventi effettuati negli ultimi anni — nel 1949 si provvide all'invio a quell'ufficio sanitario provinciale di un rilevante quantitativo di medicinali per la cura delle predette parassitosi, da distribuirsi gratuitamente.

« Nell'anno 1950 furono erogati: un contributo di lire 300.000 allo stesso ufficio sanitario provinciale per l'esecuzione di accerta-

menti sistematici circa la diffusione dell'amebiasi e dell'anchilostomiasi nel comune di San Filippo del Mela e per la cura degli ammalati delle forme stesse; un contributo di lire 300.000 alla clinica medica di Messina per la istituzione di un ambulatorio specializzato per la ricerca e bonifica dei malati di anchilostomiasi e amebiasi.

« Nell'anno 1951 fu erogato un contributo di lire 200.000 all'Istituto d'igiene della stessa università per le indagini epidemiologiche sull'anchilostomiasi ed altre parassitosi in quella zona.

« Nell'anno 1952 è stato erogato un ulteriore contributo di lire 300.000 alla clinica medica di Messina, assumendosi, tra l'altro detta clinica l'obbligo di mettere un proprio assistente a disposizione dell'autorità sanitaria locale per le indagini e le cure in parola ed un altro contributo di lire 300.000 al locale istituto d'igiene per il proseguimento delle ricerche epidemiologiche e profilattiche. È stato altresì provveduto all'invio di un ingente quantitativo di medicinali specifici.

« Questo Alto Commissariato non mancherà di richiamare l'attenzione del medico provinciale di Messina sulla particolare richiesta dell'onorevole interrogante avvalendosi; ai fini della sua pratica attuazione, dei mezzi messi a disposizione da questo Alto Commissariato e di quelli localmente disponibili ».

*L'Alto Commissario:* MIGLIORI.

BERTI GIUSEPPE fu Giovanni. — *Al Ministro dell'interno.* — « Sul gravissimo atto sacrilego dell'asportazione violenta del calice della pisside contenente numerose particole consacrate dall'oratorio di San Rocco situato sulla strada Prodenzano-San Giorgio (Piacenza), avvenuta nella notte dal 30 novembre al 1° dicembre, immediatamente successiva alla solenne chiusura della Sacra Missione. Sulla entità ed eventuali risultanze delle indagini già prontamente iniziate dall'autorità locale, onde rintracciare i colpevoli, nonché sul carattere di ateismo organizzato che il fatto esprime, organizzazione che attenta alla libertà religiosa, offende il cattolicesimo del popolo italiano, e che da qualche tempo si manifesta con simili tipiche violazioni ». (9899).

RISPOSTA. — « Le indagini, subito iniziate dopo l'atto sacrilego, proseguono con ogni maggiore impegno — anche in relazione ad un furto verificatosi nel settembre decorso nella vicina Pontenure — allo scopo di perseguire i responsabili ».

*Il Sottosegretario di Stato:* BUBBIO.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

CAPALOZZA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere se sia a conoscenza della gravissima irregolarità perpetrata nel comune di Fano (Pesaro), presso quel patronato scolastico, ove allo scopo di favorire il sindaco della città, che è maestro elementare e che non intende rinunciare ai vantaggi del servizio attivo, è stato esso sindaco, distaccato come segretario: ma ciò del tutto fittiziamente, perché le funzioni di segretario vengono, di fatto, esercitate da altro volenteroso maestro, il quale, già distaccato come segretario è stato restituito all'insegnamento. Tuttavia, potendo quest'ultimo prestare la sua opera — gratuita o modestamente compensata dal sindaco pseudo-segretario — solo per poche ore della giornata, l'amministrazione del patronato scolastico, che vive quasi esclusivamente della pubblica beneficenza e che versa in precarie condizioni finanziarie è stata costretta ad assumere una vicesegretaria con incarico continuativo.

« Incredibile abuso che ha indotto il presidente, il quale da tanti anni e con tanta competenza ed amore curava gli interessi del benemerito istituto e degli scolari poveri, a dimettersi dalla carica per non avallare, da un lato, l'arbitrio e la falsificazione, dall'altro, il pregiudizio economico per il patronato e la conseguente diminuzione dell'assistenza.

« Per conoscere se l'imbroglio è stato autorizzato dal provveditorato agli studi di Pesaro, e, comunque, quali urgenti provvedimenti intenda prendere il ministro per stroncare lo scandalo e dare soddisfazione all'opinione pubblica onesta, che è giustamente indignata ». (9524).

RISPOSTA. — « Il Ministero della pubblica istruzione ha attentamente esaminato il caso del maestro Renato Grottoli, comandato presso il Patronato scolastico di Fano ed ha concluso che:

1°) il comando è regolare;

2°) nulla vieta che altri insegnanti — in ore libere dal servizio scolastico — collaborino con il maestro comandato presso il patronato essendo ben ovvio che ogni responsabilità rimane a carico del maestro avente il comando presso il patronato stesso;

3°) risponde del resto all'interesse delle scuole che gli insegnanti partecipino, quanto più possibile, alla vita e alle sorti del Patronato scolastico;

4°) nessuna particolare disposizione impone che il maestro comandato presso il patronato svolga un determinato orario di servizio, che può essere maggiore o minore del-

l'orario d'insegnamento, a seconda dei vari giorni o di determinate incombenze (ad esempio, durante la stagione estiva, per il Patronato scolastico che organizza colonie).

« Ciò stante il Ministero non ha provvedimenti da adottare avverso il comando di cui trattasi ».

*Il Ministro:* SEGNÌ.

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno intervenire subito presso la competente commissione per gli sfratti di Roma, costituita con sua circolare, per il rinvio della esecuzione fissata per il 10 dicembre 1952 del rilascio di un appartamento, sito in via Lomellina, numero 24, abitato da tre vecchie ottantenni, assistite da una vecchia donna di servizio, esecuzione che minaccia di provocare una tragedia ». (9958).

RISPOSTA. — « In relazione alla interrogazione diretta al Ministero dell'interno, si comunica, considerato che l'oggetto della interrogazione medesima rientra anche nella competenza di questo Dicastero, che il caso, a cui l'onorevole interrogante si riferisce, concerne uno sfratto in corso di esecuzione, riguardo al quale l'apposito comitato aveva già fissato la data in cui lo sfratto, con l'assistenza della forza pubblica, sarebbe dovuto avvenire.

« Lo sfrattando aveva richiesto una modifica del provvedimento del comitato; ma questo aveva fatto conoscere di non potere aderire alla domanda, essendo possibile un riesame della questione solo nel caso che una ulteriore proroga fosse stata concessa dal magistrato.

« Senonché tale proroga, richiesta dallo sfrattando, non si poté concedere da parte dell'autorità giudiziaria, avendo l'interessato già fatto espressa rinuncia ad ogni ulteriore proroga dello sfratto ed essendo perciò la rinuncia stessa in contrasto con la richiesta di proroga.

« In tale situazione è venuto a mancare il presupposto perché il comitato degli sfratti potesse ritornare sul proprio provvedimento, al fine di adottarne uno diverso, a modificazione del precedente. E legittimamente, in definitiva, il comitato stesso ha disatteso la richiesta.

« Si fa presente poi, che, a quanto risulta, il 13 corrente lo sfrattando ha lasciato bonariamente l'appartamento ».

*Il Ministro di grazia e giustizia:* ZOLI.

## DISCUSSIONI. — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

CARONITI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se è a conoscenza dello stato precario in cui si trova la chiesa nel comune di Sant'Antonio Abbate in Naso (Messina) danneggiata dalle alluvioni del 1951, per sapere se non ritenga opportuno intervenire con un contributo governativo, possibilmente nella misura di circa 2 milioni per dare inizio ai lavori di riparazione ». (9801).

RISPOSTA. — « In seguito ad apposito sopralluogo effettuato nella Chiesa di Sant'Antonio Abbate in Naso è risultato che i lavori di riparazione richiesti non sono attinenti a danni alluvionali.

« Trattasi infatti di danni dipendenti da vetustà e da mancata manutenzione di modo che i relativi lavori esulano dalla competenza di questo Ministero.

« Si fa presente, comunque, che la suddetta chiesa non è parrocchiale né assimilata a parrocchia ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

CARONITI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se sia a conoscenza delle condizioni precarie della chiesa parrocchiale di Bafia frazione del comune di Castoreale (Messina), la quale, in conseguenza delle alluvioni del 1951 ha urgente necessità di essere riparata con la costruzione di un muraglione di sostegno, per sapere se non ritenga opportuno intervenire disponendo l'immediato inizio dei lavori di riparazione ». (9802).

RISPOSTA. — « In seguito a sopralluogo effettuato è risultato che l'alluvione del 1951 non ha prodotto alcun danno alla Chiesa parrocchiale di Bafia, frazione del comune di Castoreale.

« È risultato invece, che le ordinarie acque piovane non convogliate regolarmente hanno provocato lentamente uno scalzamento della profondità di circa cinquanta centimetri presso l'angolo sud-ovest del sacro edificio, scalzamento facilmente eliminabile con lieve spesa, sempre che sia ad esso provveduto in tempo.

« La sistemazione generale della zona retrostante mediante la costruzione del muro di sostegno del terreno, allo scopo di realizzare l'unione delle rampe di stradella svolgentisi lungo i lati longitudinali del terrapieno, esula dalle provvidenze di cui alla legge 10 gennaio 1952, n. 9 ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione dell'acquedotto nel comune di Fornelli (Campobasso compreso fra le opere ammesse a contributo statale, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla prevista spesa di lire 6.000.000 che ora è stata riconosciuta insufficiente, per cui il comune predetto ha chiesto al Ministero il contributo per la differenza ed alla Cassa depositi e prestiti il mutuo pure per la differenza ». (9276).

RISPOSTA. — « Al comune di Fornelli (Campobasso) fu promesso, con ministeriale 9 gennaio 1951, n. 305, il contributo statale sulla spesa di lire 6 milioni per i lavori di miglioramento del proprio rifornimento idrico, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589.

« Poiché il comune stesso ha fatto conoscere che il relativo progetto è risultato, in sede definitiva, di lire 12.907.000, è stato richiesto con ministeriale 21 novembre 1952, n. 10568, alla sezione autonoma del Genio civile di Isernia se con la cifra ammessa di lire 6.000.0000 sia possibile eseguire un lotto funzionale dell'opera di cui trattasi, dopo di che questo Ministero farà conoscere all'ente interessato le proprie determinazioni in merito ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per conoscere in qual modo ritiene che il comune di Gildone (Campobasso) possa risolvere l'annoso problema la cui soluzione non può essere ulteriormente differita, della viabilità rurale, dato che non è riuscito a risolverlo alla luce del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, essendo esauriti i fondi, né potendo risolverlo alla luce della provvida legge sulla montagna ». (9760).

RISPOSTA. — « Gli interventi di questo Ministero nel campo della viabilità rurale si limitano alla concessione di contributi in quota capitale per i lavori di costruzione delle strade poderali ed interpoderali ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e per i lavori di sistemazione e riattamento delle strade vicinali nell'Italia meridionale e nelle isole, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 121.

« Sia l'uno che l'altro provvedimento legislativo non possono attualmente trovare pratica applicazione perché sono stati già assorbiti per intero gli stanziamenti di cui al decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 121, ed i fondi a disposizione di questo Ministero per la concessione dei contributi a sensi del de-

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

creto 13 febbraio 1933, n. 215, non consentono di dar corso che ad una limitata parte delle moltissime pratiche già istruite.

« Questo Ministero non ritiene quindi possibile, almeno per ora, un qualsiasi intervento diretto a risolvere il problema della viabilità rurale nel comune di Gildone (Campobasso) ».

*Il Ministro: FANFANI.*

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando avranno inizio i lavori di ricostruzione dei quattro ponti, danneggiati dagli eventi bellici, posti a servizio della strada Atinense e che tanto interessano la popolazione del comune di Pozzilli (Campobasso) ». (9832).

RISPOSTA. — « I lavori di ricostruzione di quattro ponti sulla strada provinciale Atinense danneggiati da eventi bellici, potranno essere eseguiti per un importo di 30 milioni di lire durante l'esercizio finanziario in corso appena cioè saranno ultimate le istruttorie attualmente in atto ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

COLITTO. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere le ragioni per le quali, con sua circolare, ha disposto, in materia di assistenza prevista dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, che per i cittadini italiani, i quali si trovino in stato di bisogno e siano profughi dalla Libia, dall'Eritrea, ecc., l'assistenza si estende sì ai congiunti a loro carico solo se anche essi rivestano la qualità di profughi e siano in comprovate condizioni di bisogno, mentre la citata legge dispone solo che detti congiunti sono riconosciuti a carico del profugo, se già lo erano prima del fatto che determinò la condizione di profugo o lo sono divenuti a seguito di tale fatto ». (9884).

RISPOSTA. — « Con la circolare del 30 giugno 1952, n. 015380/C/48, questo Ministero non ha inteso portare alcuna innovazione all'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, e tanto meno porre dei criteri restrittivi per quanto concerne l'assistenza a favore dei congiunti a carico del profugo capo famiglia.

« Sta di fatto che l'interpretazione letterale data all'ultimo comma dell'articolo 1 della legge ha determinato l'afflusso di numerose richieste di persone, legate ai profughi solo da lontani vincoli di parentela o di affinità.

« Gli interessati chiedono in generale l'assistenza, pur non essendo a carico del profugo già assistito e spesse volte avendo acquistato il rapporto di parentela e di affinità po-

steriormente al fatto che ebbe a determinare le volute condizioni nell'avente diritto.

« Al fine di evitare ogni inconveniente e per eliminare nel contempo possibili abusi, si è ritenuto di stabilire che l'assistenza attribuita al capo famiglia fosse estesa alla moglie ed a tutti i figli, indipendentemente dalla loro età, mentre per gli altri congiunti fosse richiesto oltre il semplice requisito della convivenza, anche quello della qualità di profugo.

« Tuttavia si può senz'altro assicurare che in tutti i casi dubbi prospettati si è venuto incontro alle richieste degli interessati con la massima larghezza, tenendo conto in particolare delle condizioni di bisogno del capo di famiglia.

« Le eventuali lagnanze sono da ascrivere a coloro i quali non hanno ottenuto l'assistenza richiesta, solo per essere in lontano rapporto di parentela o affinità col profugo e non in strette condizioni di bisogno.

« Ciò nonostante, allo scopo di dirimere dubbi e perplessità, questo Ministero impartirà ulteriori disposizioni che assicurino la integrale applicazione delle citate disposizioni legislative ed eliminino ogni eventuale inconveniente ».

*Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.*

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potrà essere costruito il terzo tronco della provinciale n. 72 prevista con la legge 23 luglio 1881, n. 333, della lunghezza di chilometri 15,500, che ha il suo inizio da Campodipietra (Campobasso), a poca distanza da Toro, e termina alla statale n. 17 presso Jelsi ». (9912).

RISPOSTA. — « I lavori di costruzione del tronco della strada n. 72, che per altro non è ritenuta opera urgente dall'amministrazione provinciale di Campobasso, sono compresi nel programma costruttivo concordato con la Cassa per il Mezzogiorno tra le opere da eseguire a cura di detto ente ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

COLITTO. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere in qual modo intende intervenire, perché il sindaco del comune di Casalciprano (Campobasso), che purtroppo sin oggi non si è curato delle sollecitazioni fattegli dal prefetto, si decida ad emettere, a favore del farmacista dottor Emiliano Vicario, il mandato di pagamento dell'indennità di residenza a lui dovuta in base al decreto del Presidente della Repubblica del 15 luglio

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

1951, n. 799, ed il mandato di pagamento di lire 3250, importo di medicinali forniti nell'agosto 1952 ». (9976).

RISPOSTA. — « Il comune di Casalciprano ha già corrisposto al farmacista dottore Emiliano Vicario l'indennità di residenza e l'importo per i medicinali forniti nell'agosto scorso ».

*Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.*

COLITTO. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere in qual modo intende, nell'interesse della laboriosa popolazione del comune di Pizzone (Campobasso), intervenire per rendere possibile un regolare funzionamento dell'amministrazione comunale, che purtroppo da alcuni mesi, travagliata da una crisi interna, vive in una situazione statica, che reca certamente danno e non vantaggio ». (9977).

RISPOSTA. — « La crisi in seno al consiglio comunale di Pizzone — che ha dato luogo alle dimissioni del sindaco — viene attentamente seguita dal prefetto di Campobasso, il quale ha invitato quella civica amministrazione ad adottare, entro un termine perentorio, alcuni provvedimenti di carattere obbligatorio — anche in materia di tributi locali — con riserva di provvedere, in caso di inadempimento, a mezzo il commissario *ad hoc*. Il prefetto ha, altresì, contestato all'amministrazione medesima varie irregolarità, accertate in occasione di recente ispezione, riservandosi di sottoporre i responsabili al giudizio del consiglio di prefettura ».

*Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.*

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla richiesta del comune di San Giuliano del Sannio (Campobasso), di contributo statale sulla spesa di lire 15 milioni, prevista per la costruzione ivi di un impianto destinato a fornire l'energia elettrica alle quattro borgate (Acqua Salsa, San Marco, San Paolo e Santojanni) di detto comune ». (9979).

RISPOSTA. — « La domanda del comune di San Giuliano del Sannio intesa ad ottenere la concessione del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589 sulla spesa di lire 15 milioni prevista per la installazione dell'impianto di energia elettrica in varie località di quel territorio comunale è stata posta in istruttoria.

« Non appena a conoscenza delle risultanze degli accertamenti disposti, si esaminerà quali determinazioni sarà possibile adottare al riguardo ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda del comune di Giuliano del Sannio (Campobasso) diretta ad ottenere che la promessa di contributo statale, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589 sulla spesa di lire 2 milioni 300 mila, prevista per la costruzione ivi di un serbatoio, sia modificata in promessa di contributo in uguale spesa prevista per la costruzione ivi di un lotto funzionante di fognature ». (9980).

RISPOSTA. — « Con provvedimento in corso viene concesso al comune di San Giuliano del Sannio (Campobasso) di devolvere il contributo statale promesso fin dal 9 gennaio 1951 ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, per provvedere al miglioramento di quell'acquedotto, ai lavori di ampliamento della fognatura per il medesimo importo di spesa di lire 2.300.000 e con la stessa misura di contributo del 3 per cento.

« Si attendono intanto gli atti relativi per la conseguente istruttoria della pratica ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potranno avere inizio i lavori di riparazione del cimitero del comune di San Giuliano del Sannio (Campobasso) danneggiato dagli eventi bellici e per i quali risulta stanziata la somma di un milione ». (9982).

RISPOSTA. — « Il 15 dicembre 1952 è stata autorizzata la gara relativa ai lavori di riparazione del cimitero di San Giuliano del Sannio (Campobasso), danneggiato dagli eventi bellici.

« L'inizio dei lavori stessi potrà avere luogo dopo che l'aggiudicazione sarà stata approvata e sarà stato registrato il relativo decreto presso la Corte dei conti ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

COLITTO. — *Al Ministro del tesoro.* — « Per conoscere quali provvedimenti intende prendere, perché siano, con la maggiore possibile sollecitudine, definite le 259.840 pratiche di pensioni di guerra che, secondo alcune voci, giacciono ancora in evase ». (10.071).

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

RISPOSTA. — « Le domande di pensione, di cui è cenno nella interrogazione, risultano affluite, per la gran parte e con un sensibile aumento negli ultimi mesi, dopo la pubblicazione della legge 10 agosto 1950, n. 648, che ha consentito la riapertura dei termini per il periodo di due anni a decorrere dal 1° settembre 1950. Tali istanze non giacciono inerte, come si afferma nella interrogazione stessa, ma si trovano già in corso di esame e per ognuna di esse è necessario esperire le indispensabili istruttorie intese a stabilire il diritto degli interessati al beneficio richiesto.

« Per la più esatta valutazione dell'attuale situazione del lavoro è opportuno chiarire che le trattazioni delle prime domande di pensione costituiscono soltanto una parte degli onerosi compiti affidati al Sottosegretariato di Stato per le pensioni di guerra se si considera che altri e non meno pressanti adempimenti da assolvere assillano quei servizi; si fa riferimento all'imponente lavoro marginale che comprende i molteplici adempimenti previsti dalla legislazione sulle pensioni di guerra, che sono notevolmente aumentati per effetto delle innovazioni e delle attribuzioni di nuovi benefici portati dalla citata legge 10 agosto 1950, n. 648, per tutte le categorie di pensionati.

« Si tratta di provvedimenti che nella maggior parte dei casi rivestono carattere di urgenza, quali ad esempio, le richieste di visite di aggravamento, le domande di reversibilità di pensione, le conferme delle volture già eseguite in via provvisoria, le rinnovazioni degli assegni scaduti, le concessioni degli assegni di previdenza agli invalidi, alle vedove ed ai genitori dei caduti, il riconoscimento del diritto all'assegno di incollocamento agli invalidi disoccupati, ecc.

« Tuttavia la trattazione delle prime domande di pensione viene svolta dai dipendenti uffici del precitato sottosegretariato con particolare cura e, per quanto possibile, con la dovuta sollecitudine ed a questo proposito va rilevato che lo sforzo produttivo di quei servizi, in tale settore, ha raggiunto un gettito di circa 12.500 progetti mensili. Tenuto conto del contingente di personale a disposizione di circa 1700 impiegati, assolutamente insufficiente alle esigenze del momento ed inoltre delle difficoltà di vario genere che ancora si oppongono ad un migliore andamento del lavoro, si può affermare che i risultati produttivi raggiunti sono veramente notevoli.

« Occorre, per altro, considerare che in numerosi casi la risoluzione delle pratiche è ostacolata dagli inevitabili ritardi dovuti alle istruttorie per la raccolta della documenta-

zione indispensabile a stabilire il diritto al trattamento pensionistico di guerra. Per molti casi si verifica che la fase istruttoria si protrae per lungo tempo perché gli enti che sono tenuti a fornire gli elementi di giudizio devono ancora ricostruire le documentazioni smarrite o distrutte a causa degli eventi bellici.

« Comunque tutti i possibili accorgimenti per una più sollecita attribuzione della pensione agli aventi diritto sono in piena attuazione, con particolare riguardo per le categorie più bisognose, quali i grandi invalidi di guerra, i sussidiati dell'E.C.A. ed i numerosi casi urgenti, che vengono segnalati giornalmente da parlamentari, da enti, da autorità, da associazioni, ecc.

« Tuttavia si ha ragione di ritenere che per effetto della scadenza della riapertura dei termini verificatasi il 31 agosto decorso, il flusso delle nuove domande andrà, indubbiamente, ad esaurirsi e sarà così possibile, a cominciare dai primi mesi del prossimo anno, provvedere al perfezionamento dell'organizzazione dei singoli servizi mediante opportuni spostamenti del personale a disposizione, ed in conseguenza rendere più regolare e spedita, in linea principale, la definizione delle pratiche riguardanti le prime concessioni di pensione ».

*Il Sottosegretario di Stato: AVANZINI.*

CORTESE. — *Al Ministro del tesoro.* —

« Per conoscere le ragioni per cui è stato sospeso, dal 1950, il pagamento dell'assegno per spese di culto della parrocchia Sant'Anna di Alia (Palermo), assegno stabilito con decreto del 30 giugno 1949, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1949, volume 97, carte 376 ». (9656).

RISPOSTA. — « Con decreto del 30 giugno 1949, vennero concessi al sacerdote Lorenzo Sagorra, titolare del beneficio parrocchiale di Sant'Anna in Alia (Palermo) l'assegno supplementare di congrua di lire 36.975,65 e l'altro di compenso delle spese di culto di lire 6306,30, con decorrenza 22 aprile 1948.

« Tali assegni, elevati dal 1° luglio 1951 a rispettive lire 163.103,64 e lire 25.225,20 vengono pagati cumulativamente in due rate semestrali di lire 93.975 ciascuna; il 1° aprile ed il 1° ottobre.

« Dai registri contabili risulta che gli assegni in parola sono stati regolarmente riscossi fino al 31 marzo scorso.

« Manca la contabilità, non ancora pervenuta, relativa al pagamento dell'ultimo rateo

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

scaduto il 30 settembre. Però, non è dubbio che l'ufficio provinciale del tesoro l'abbia disposto, essendo tuttora in vigore la concessione dei due assegni cui sopra si è accennato». *Il Sottosegretario di Stato per l'interno: BUBBIO.*

CREMASCHI OLINDO E GRIFONE. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere con quali poteri il prefetto di Modena abbia potuto inviare la circolare del 4 ottobre 1952, n. 27935, ai sindaci, ai presidenti delle Opere pie, all'Ispettorato dell'agricoltura, all'ufficio dei contributi unificati, all'associazione agricoltori, alla Confederterra e alla C.I.S.I. della provincia di Modena riportante la sentenza della Suprema Corte di cassazione del 5 aprile 1952 unitamente al tassativo obbligo agli enti di cui sopra di fare opera di divulgazione della sentenza summenzionata ritenendo nel contempo responsabili i sindaci ed i presidenti delle Opere pie e gli altri enti di pubblico interesse per il mancato addebitamento dei contributi unificati nei confronti dei loro mezzadri a datare dal 1947 a tutta l'annata agraria ultima scorsa; e per sapere altresì quali provvedimenti intenda prendere nei confronti del prefetto per il manifesto atto di abuso di potere rilevatosi con l'emissione della predetta circolare ». (9991).

RISPOSTA. — « La circolare si limita a portare a conoscenza dei sindaci e dei presidenti delle Opere pie della provincia di Modena, di cui alcune avevano rivolto previsti quesiti, il testo integrale della sentenza emessa il 5 aprile 1952 dalla Corte di cassazione a sezioni riunite, dandone, nel contempo, notizia, per opportuna conoscenza, anche agli uffici ed alle associazioni interessate.

« La circolare trova la sua legittimità nei poteri di vigilanza e di tutela sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e sugli enti locali, che conferiscono alle prefetture di controllare a che il patrimonio dei predetti enti, i cui scopi istituzionali sono rivolti alla pubblica assistenza ed a pubblici fini, venga amministrato con tutte le garanzie dettate, non solo dalle vigenti disposizioni, ma, altresì, dai principi di sana cautela e preveggenza.

« Né istruzioni diverse da quelle contenute nella citata circolare avrebbe potuto dare la prefettura alle amministrazioni dei detti enti, in risposta alle loro richieste, su quanto avrebbero dovuto fare in materia di contributi unificati in agricoltura, se non venendo meno alle proprie doverose funzioni di vigilanza e di tutela.

« D'altronde, le istruzioni prefettizie non potevano, e non possono, in verun modo pregiudicare la eventuale azione di resistenza, che nella competente sede giudiziaria, i mezzadri di terreni di proprietà degli enti stessi, riterranno di opporre all'addebito loro fatto dei contributi unificati ».

*Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.*

CUTTITTA. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere per quali motivi l'autorità di pubblica sicurezza di Roma ha vietato il funzionamento degli alto-parlanti, collocati sotto il colonnato del Pantheon, in occasione della messa funebre celebrata in memoria di Sua Maestà la Regina Elena il 5 dicembre 1952, non consentendo, con tale arbitraria decisione, ad un'imponente massa di popolo che non aveva trovato posto nel tempio, perché gremito in tutti gli spazi, e che all'esterno stava riunita nella più composta e profonda commozione, di seguire la sacra funzione ». (9971).

RISPOSTA. — « Le radiodiffusioni in genere all'aperto su vie, piazze ed altri luoghi pubblici sono esplicitamente vietate dal regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 418.

« Inoltre, l'uso dei mezzi acustici connessi con le radioaudizioni per diffondere la voce in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico è subordinato alla licenza dell'autorità di pubblica sicurezza, a' termini dell'articolo 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

« La determinazione del funzionario di pubblica sicurezza, preposto al servizio d'ordine pubblico è stata, per tanto, conforme alla legge, in quanto per l'uso degli altoparlanti mancava la prescritta licenza ».

*Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.*

D'AMICO, GRAMMATICO, SALA, CALANDRONE, D'AGOSTINO, DI MAURO, LA MARCA. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere i provvedimenti che ha preso o che intende prendere per assicurare alla giustizia i responsabili, esecutori materiali e mandanti, del vile attentato al sindaco socialista professore Aquilino Domenico del comune di Palma Montechiaro (Agrigento) ». (10.031).

RISPOSTA. — « Gli organi dipendenti procedono con il massimo impegno nelle indagini intese ad assicurare alla giustizia i responsabili del tentato omicidio in persona del sindaco di Palma Montechiaro ».

*Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.*

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

DE VITA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non intenda disporre, con la massima urgenza l'esecuzione dei lavori di dragaggio della rada dell'isola di Favignana (Trapani), considerato che i natanti, a causa dell'interramento dei fondali, non riescono ad ormeggiare nemmeno verso la testata della banchina di approdo ». (9942).

RISPOSTA. — « L'escavazione dei fondali della rada di Favignano è inclusa nel programma degli scavi da compiersi nel corrente esercizio finanziario.

« Il lavoro potrà essere eseguito soltanto con favorevoli condizioni stagionali e dopo che il convoglio particolarmente adatto a tale lavoro, avrà completato importanti lavori di scavo in altro porto della Sicilia ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

DI DONATO. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere quali aiuti sono stati dati alla città di Andria (Bari), dove, a causa della alluvione, tutto il rione delle Grotte di Sant'Anna è stato invaso dalle acque ». (10.013).

RISPOSTA. — « Per l'assistenza immediata delle famiglie bisognose, maggiormente colpite, è stata messa a disposizione del sindaco la somma di lire 800.000 ».

*Il Sottosegretario di Stato:* BUBBIO.

DI DONATO. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per sapere come intende intervenire per venire incontro alla popolazione del comune di Canosa di Puglia (Bari), dove l'alluvione ha provocato crollo di case e allagamento delle campagne ». (10.014).

RISPOSTA. — « Per l'assistenza immediata delle famiglie, maggiormente colpite, è stata messa a disposizione del sindaco di Canosa la complessiva somma di lire 700.000 ».

*Il Sottosegretario di Stato:* BUBBIO.

FODERARO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non intenda provvedere con carattere d'urgenza al finanziamento per la costruzione dell'edificio scolastico del comune di Maierato (Catanzaro) la cui necessità sta diventando sempre più urgente ed indilazionabile, date le condizioni igieniche dei locali attualmente adibiti a scuola ». (9994).

RISPOSTA. — « Non è stato possibile finora acchiappare, a causa dei limitati stanziamenti

di bilancio, la domanda del comune di Maierato (Catanzaro) intesa ad ottenere il contributo dello Stato a' sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, nella spesa di lire 40.000.000 prevista per la costruzione dell'edificio scolastico.

« La domanda stessa è però tenuta presente per essere riesaminata, in concorso con le numerose altre analoghe qui pervenute, in occasione della compilazione del programma esecutivo delle spese da ammettersi ai benefici della legge predetta ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

FODERARO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno e conforme a criterio di equità e di giustizia estendere l'aumento del coefficiente di valutazione per gli immobili distrutti dalla guerra — come già è stato fatto per altre ragioni — revisionando le attuali aliquote anche per la Calabria, tenuto conto che, mentre il coefficiente è rimasto a quota 39, i materiali e la mano d'opera hanno subito notevoli aumenti ». (10.006).

RISPOSTA. — « Con decreto interministeriale del 24 luglio 1952, n. 6090, il coefficiente di rivalutazione previsto dall'articolo 5 della legge 25 giugno 1949, è stato elevato a 43, con decorrenza dal 1° gennaio 1953, per tutte le provincie della Calabria ».

*Il Sottosegretario di Stato:* CAMANGI.

GUERRIERI EMANUELE. — *Al Ministro delle finanze.* — « Per conoscere se risponda a verità la notizia secondo la quale sarebbe in preparazione un provvedimento di legge avente per oggetto una notevole riduzione dei diritti erariali sull'alcool da mele e da fichi, mentre verrebbero lasciati inalterati quelli sull'alcool da carrube.

« Un provvedimento di tal genere provocherebbe, come è ovvio, una ulteriore depressione nel mercato delle carrube con grave danno per l'economia agricola delle provincie di Ragusa e Siracusa e per l'industria distillifera siciliana ». (9853).

RISPOSTA. — « Si dichiara che attualmente nessun provvedimento di legge è in preparazione per la riduzione od abolizione dei diritti erariali sull'alcool da mele e da fichi ».

— *Il Ministro:* VANONI.

MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere se è vero che nei giorni 2 e 3 dicembre 1952 si sono verificati a Napoli

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

numerosi incidenti provocati da marinai americani, numerosissimi per la presenza di ben 45 navi da guerra dislocate fin nei pressi del porto turistico di Santa Lucia; se è vero che il taxista Pasquale Tessitore è stato duramente percosso; quali provvedimenti e direttive si intendono adottare perché la questura e la magistratura napoletana possano col vigore necessario intervenire a tutela della incolumità, della tranquillità e della moralità dei cittadini italiani ». (9936).

RISPOSTA. — « Nel periodo che va del 2 all'11 dicembre 1952 sono scesi in città giornalmente circa 6 mila marinai americani.

« L'unico incidente che si è dovuto lamentare in tale periodo è stato quello riportato dall'onorevole interrogante e su di esso è stato riferito all'autorità giudiziaria ».

*Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.*

MAGLIETTA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per conoscere se è vero che il 16 dicembre 1952 fu arrestato in Napoli un giovanetto di 15 anni (Pastore Antonio), fattorino del sindacato petrolieri, per aver consegnato ad un gruppo di lavoratori, sul pulmann della Società *Socony Vacuum*, una circolare sindacale e se è vero che il giovane fu illecitamente trattenuto sull'automezzo, introdotto nello stabilimento e poi consegnato ai carabinieri per aver violato il domicilio della società; per conoscere, inoltre, se non ritiene doveroso punire i responsabili di un simile assurdo ed illegale atto ». (10.167).

RISPOSTA. — « Si comunica che il giovane Pastore Antonio fu arrestato dai carabinieri per la contravvenzione preveduta dall'articolo 113 della legge di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (abusiva distribuzione in pubblico di stampati o disegni) e per il delitto preveduto dall'articolo 614 del Codice penale (violazione di domicilio).

« Trasmessi gli atti al procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Napoli, quel magistrato dispose la scarcerazione dell'arrestato dopo averlo interrogato.

« Circa la sussistenza o meno dei fatti addebitati al Pastore e le specifiche modalità con cui questi si sono svolti, ogni accertamento al riguardo è demandato alla competenza dell'autorità giudiziaria, innanzi alla quale è in corso la istruttoria, e pertanto nessun apprezzamento è possibile fare in proposito »

*Il Ministro: ZOLI.*

MANCINI. — *Ai Ministri di grazia e giustizia e dei lavori pubblici.* — « Per sapere se sono informati del fatto che il pretore del comune di Ardore (Reggio Calabria) è stato costretto a sospendere le udienze a causa della impraticabilità dei locali della pretura, nei reparti dopo l'alluvione dell'anno scorso, e per sapere quali provvedimenti intendano prendere per assicurare al più presto una sede decorosa all'amministrazione della giustizia ». (10.007).

RISPOSTA. — « Nessun danno dipendente dalle alluvioni dell'ottobre 1951 è stato segnalato nei riguardi degli edifici demaniali adibiti a sede della pretura di Ardore e Stilo.

« Gli edifici stessi invero necessitano di alcune riparazioni dovute ad infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto costituito da terrazze praticabili. I lavori relativi, compresi in una perizia di manutenzione ordinaria, dell'importo di lire 600 mila sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria il 17 dicembre 1952 ».

*Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici: CAMANGI.*

NATALI ADA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere i motivi per cui al comune di Urbino (Pesaro-Urbino), nobile centro culturale e turistico delle Marche, è stato negato, sia nell'esercizio 1951-52, che in quello 1952-53, qualsiasi contributo sugli stanziamenti come alla legge 3 agosto 1949, n. 589, per costruzioni igienico-sanitarie riguardanti il secondo lotto dell'ospedale cittadino che i cimiteri rurali e l'acquedotto per la frazione Miniera, la cui spesa complessiva di 10 milioni interessa lo Stato per un contributo annuo di sole 350 mila lire ». (9986).

RISPOSTA. — « Attesa la limitata disponibilità dei fondi assegnati in rapporto alle numerose opere urgenti da eseguire, non è stato possibile concedere per il corrente esercizio finanziario, al comune di Urbino, il contributo richiesto ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, per la costruzione dell'ospedale civile (secondo lotto) dei cimiteri rurali e dell'acquedotto per la frazione Miniera. Le richieste però saranno tenute presenti in occasione della formazione dei programmi futuri ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

POLANO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per conoscere se non ritenga di predisporre con urgenza un provvedimento

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

di legge che sospenda tutti gli sfratti prima del prossimo Natale e per tre mesi successivi del periodo invernale, fino al 31 marzo 1953 ». (10.077).

**RISPOSTA.** — « Si comunica che la proposta fatta, di sospendere con un provvedimento legislativo tutti gli sfratti fino al 31 marzo 1953, appare in contrasto con il sistema attualmente vigente di adeguare le proroghe dello sfratto alle sostanziali esigenze del caso concreto e con il principio della esecutività del giudicato, in base al quale non potrebbe certo consentirsi una sospensione indiscriminata di tutte le esecuzioni di sentenze di rilascio d'immobili.

« È da osservare, d'altra parte, che non sembra sussistano ragioni speciali che impongano, o anche consiglino, in questo periodo invernale, un simile provvedimento di sospensione, che non fu adottato negli anni precedenti quando la crisi degli alloggi era più acuta.

« Anche da un punto di vista strettamente sostanziale non può non rilevarsi che, se è vero che in taluni casi possono presentarsi esigenze di non eseguire lo sfratto in periodo invernale (esigenze valutabili dal magistrato in sede di concessione delle tante proroghe di sfratto già a lui demandate dalla legge), è altrettanto vero che in altri casi può manifestarsi, per ragioni varie, la contraria esigenza di sollecitare in periodo invernale la restituzione dell'alloggio al locatore.

« Per ciò che riguarda, in particolare, l'esecuzione degli sfratti nel periodo delle feste natalizie, si fa presente che il problema si è presentato anche negli scorsi anni e risulta che — in linea di fatto — esso ha trovato la sua soluzione, sia ad opera del magistrato, il quale ha di regola evitato la fissazione della data di esecuzione dello sfratto nell'anzidetto periodo, sia ad opera degli organi preposti alla esecuzione ».

*Il Ministro: ZOLI.*

**POLANO.** — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per conoscere se non ritenga di predisporre di urgenza un provvedimento di legge il quale contempra disposizioni ai pretori dando ad essi, in materia di sfratti, l'autorizzazione o la facoltà di concedere, all'inquilino che sia proprietario di altro appartamento locato ed abbia iniziato regolare procedura per riavere a sua volta dall'inquilino la disponibilità dell'immobile, quelle proroghe che si rendessero necessarie, oltre quelle già stabilite per legge, e cioè fino al giorno in

cui egli, inquilino proprietario di altro appartamento locato, non abbia ottenuto dal conduttore del suo appartamento il rilascio di questo ». (10.079).

**RISPOSTA.** — « Mi pregio comunicare che il provvedimento di ulteriore proroga di sfratto a tempo praticamente indefinito, che l'onorevole interrogante propone — riferendosi esso ad una situazione del tutto particolare, a quello cioè dei conduttori proprietari — verrebbe a ledere il principio della esecutività delle sentenze di rilascio d'immobili ed altererebbe il sistema oggi uniforme di graduazione e di proroga degli sfratti; e ciò verrebbe disposto soltanto in favore di una determinata e ristretta categoria di inquilini.

« Faccio, ad ogni modo presente che, in base alle disposizioni vigenti, lo sfratto può essere prorogato per un periodo di tempo notevole, il quale può arrivare sino a ventisette mesi. La legge quindi già consente al pretore, qualora egli lo stimi necessario in relazione alla specialità del caso, di concedere una serie di proroghe per un periodo complessivo, che superi la durata normale del giudizio di rilascio, che, eventualmente lo sfrattando, a sua volta locatore, abbia instaurato, ovvero coincida con essa.

« Se il magistrato non potesse provvedere in tali sensi, ciò vorrebbe significare che egli, nella sua valutazione discrezionale, non ha ritenuto che la situazione fosse tale da reclamare necessariamente la coincidenza tra le esecuzioni dei due sfratti. In questo caso un intervento legislativo, che realizzasse detta coincidenza in modo automatico, finirebbe per urtare contro le diverse esigenze sostanziali, apprezzate discrezionalmente dal giudice nel senso della non necessità di una coincidenza.

« È da aggiungere poi che il caso anzidetto dello sfrattando locatore si moltiplica sovente in una serie di sfratti a catena. Pertanto, se dovesse introdursi la proroga dello sfratto invocato per ciascuno di essi con durata fino al conseguimento dell'altro appartamento, si finirebbe per avere una catena di sfratti indefinitamente prorogati e con proroghe che dipendono l'una dall'altra, legate alla durata di giudizi ed esecuzioni a tutto danno anche della semplicità e celerità di attuazione della legge ».

*Il Ministro: ZOLI.*

**RESCIGNO.** — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se e quando sarà riedificato l'asilo infantile che già sorto nella città

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

di Sapri a cura e spese dell'istituto di educazione " Padre Donato Pinto " di Valle della Lucania (Salerno) è stato interamente distrutto dalle azioni belliche, e di cui quella laboriosa popolazione attende da ben nove anni la ricostruzione, come della sua più fiorente e benefica istituzione educativa ». (9949).

**RISPOSTA.** — « I lavori di ricostruzione dell'edificio adibito a sede dell'asilo infantile " Padre Donato Pinto " in Sapri, non sono stati compresi nel programma delle opere da eseguire nel corrente esercizio finanziario data la limitata disponibilità dei fondi di bilancio ed il grado di maggiore urgenza di altre opere da eseguire nell'ambito della provincia di Salerno.

« Sarà, tuttavia, esaminata la possibilità di includere la spesa occorrente nei futuri programmi di opere del genere, sempreché sia accertata la erezione in ente morale dell'asilo in parola ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

**RESCIGNO.** — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le intenzioni circa la concessione dei benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589, richiesta dal comune di Sarno (Salerno) per la costruzione delle fognature, che rappresenta per il medesimo una urgente inderogabile necessità ». (9950).

**RISPOSTA.** — « Non è stato possibile finora accogliere la domanda di contributo avanzata, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, dal comune di Sarno (Salerno) per i lavori di costruzione della fognatura, date le limitate disponibilità di bilancio in relazione alle numerosissime richieste pervenute.

« Poiché, per altro, l'ammontare dell'opera raggiunge il rilevante importo di lire 350 milioni, si terrà presente l'opera stessa, per ogni possibile riguardo, in sede di formazione dei futuri programmi delle opere limitatamente ad un primo lotto funzionale della medesima ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

**RESCIGNO.** — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se e quando saranno ripristinate le strade Rampa, Chiesa, Alento e Melito San Giuliano, nel comune di Prignano Cilento (Salerno), che l'ufficio del Genio civile di Salerno ha segnalato al Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli siccome danneggiate dall'alluvione dell'autunno 1951, ai fini dell'applicazione della legge 10 gennaio 1952, n. 9 ». (9951).

**RISPOSTA.** — « I lavori relativi al ripristino delle strade Rampa, Chiesa, Alento e Melito San Giuliano, nel comune di Prignano Cilento, danneggiate dall'alluvione del 1951, sono stati segnalati dopo che si era provveduto alla formazione dei programmi delle opere da finanziare coi nuovi fondi assegnati con la legge 23 maggio 1952, n. 624, per l'attuazione della legge 10 gennaio 1952, n. 9. Pertanto essi potranno essere tenuti in particolare evidenza in sede di reimpiego delle economie che si potranno realizzare sugli appalti dei lavori programmati ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

**SAIJA.** — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere per quali motivi i lavori concernenti la strada di allaccio al villaggio Annunziata del comune di Messina, pur essendo stati da tempo appaltati, non hanno ancora avuto inizio ». (9753).

**RISPOSTA.** — « I lavori relativi alla costruzione della strada di allacciamento al villaggio Annunziata del comune di Messina non rientrano nella competenza di questo Ministero in quanto i lavori stessi sono finanziati dall'Assessorato regionale dei lavori pubblici e gestito dall'ufficio tecnico provinciale di Messina senza alcuna ingerenza da parte di questa amministrazione.

« Si fa per altro presente che il detto ufficio tecnico provinciale, interessato al riguardo, ha fatto solamente conoscere che i lavori di cui trattasi sono stati già appaltati e che verranno presto iniziati, ma non ha indicato i motivi del lamentato ritardo ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

**TITOMANLIO VITTORIA.** — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere se intende provvedere, con nuove disposizioni legislative, alle richieste del personale insegnante non di ruolo delle scuole elementari, analogamente a quanto ha predisposto per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale e tecnica.

« I maestri elementari non di ruolo che, per motivi contingenti del periodo post-bellico, non poterono partecipare al concorso dei r. d. t. né ad altri concorsi banditi successivamente per motivi di età o per condizioni speciali, chiedono ed attendono le norme sullo stato giuridico dei fuori ruolo, atte ad assicurare la possibilità di servizio continuativo e a garantire i benefici previdenziali disposti per il personale di ruolo ». (10.050).

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1952

RISPOSTA. — « Si assicura l'onorevole interrogante che è in istato di avanzata elaborazione uno schema di progetto di legge relativo allo stato giuridico dei maestri incaricati, informato a criteri analoghi a quelli adottati per lo stato giuridico dei professori non di ruolo.

« Il Ministero farà di tutto perché il provvedimento sia varato al più presto possibile ».

*Il Ministro: SEGNI.*

TROISI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se, in considerazione del carattere urgentissimo ed indifferibile della sistemazione delle opere terminali di fognatura nel comune di Gioia del Colle (Bari), non ritenga necessario accogliere, nel corrente esercizio finanziario, la richiesta di quel comune intesa ad ottenere la ammissione ai benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589. Trattasi di una cittadina di 30 mila abitanti, centro di notevoli attività agricole, industriali e commerciali, sede di un aeroporto militare. In favore della pressante richiesta di quella amministrazione comunale sussistono:

1°) ragioni igienico-sanitarie, essendosi obliterate le attuali voragini con spandimento dei liquami malsani nelle campagne circostanti;

2°) ragioni di economia comunale essendo stati già iniziati diversi procedimenti civili contro l'amministrazione comunale da parte dei proprietari dei terreni allagati con innegabile risultato negativo in danno della amministrazione stessa e conseguente aggravio del bilancio, già fortemente deficitario;

3°) ragioni di ordine pubblico, essendo tutta la popolazione, specialmente quella rurale, in fermento per il permanere di così gravi inconvenienti e da così lungo tempo ».

RISPOSTA. — « La domanda presentata dal comune di Gioia del Colle (Bari) per ottenere ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, il contributo dello Stato nella spesa ritenuta necessaria per eseguire i lavori di sistemazione delle opere terminali della fognatura, sarà tenuta presente in sede di formazione dei futuri programmi esecutivi delle opere da finanziare a' termini della legge in parola, compatibilmente con la disponibilità dei fondi ed in rapporto alle altre numerose richieste analoghe qui pervenute ».

*Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*